

All'attenzione di  
Questore di Bergamo

Oggetto: richiesta di incontro con il Questore e il responsabile dell'ufficio immigrazione per denunciare le inefficienze e le discriminazioni subite dagli immigrati nel rapporto con l'Ufficio immigrazione della Questura di Bergamo e le proposte per la modifica del funzionamento del disbrigo delle pratiche burocratiche riguardanti permesso di soggiorno, carta di soggiorno e ricongiungimento familiare.

Il Coordinamento Immigrati organizza alcune delle principali associazioni degli immigrati residenti a Bergamo. Tali associazioni dopo essersi riunite e aver discusso con molti immigrati attraverso incontri e assemblee, valutano grave e problematico il rapporto tra gli immigrati e la Questura, la Prefettura e l'Asl. I problemi sono causati dalle gravi inefficienze nei tempi e nei modi del rinnovo dei permessi di soggiorno e delle tessere sanitarie e nell'esaurire i ricongiungimenti familiari. Denunciamo inoltre le gravi discriminazioni che gli immigrati devono sopportare nell'accesso a tali istituzioni.

Per questi motivi intendiamo indire una mobilitazione per denunciare pubblicamente tali inefficienze e discriminazioni. Prima di giungere a questa forma estrema di contestazione, vorremmo provare ad avviare un confronto con le istituzioni sopraelencate al fine di esporre i problemi e proporre alcune possibili soluzioni. **Chiediamo dunque un primo incontro tra i rappresentanti delle associazioni che compongono il Coordinamento (vedi in fondo la lista delle associazioni) e Questore (ed eventualmente i responsabili dell'Ufficio Immigrazione) per sabato 10 maggio 2008 alle ore 15. Durante tale riunione vorremmo approfondire le problematiche da noi sollevate ed esporre le nostre proposte di soluzione.**

A causa della caduta del governo di centro-sinistra la legge Bossi- Fini è ancora in vigore. Questa legge produce illegalità e clandestinità, aumenta lo sfruttamento e il lavoro nero per i migranti. Chiediamo dunque al Prefetto di farsi portavoce presso il governo della richiesta della abrogazione la legge "Bossi-Fini".

Inoltre facciamo notare che le 700.000 domande presentate con il decreto flussi 2007 (a fronte dei 170.000 posti disponibili) hanno dimostrato il bisogno di regolarizzare tutti i immigrati senza documenti che già oggi vivono e lavorano in Italia. Chiediamo quindi al governo che le 700.000 domande vengano accolte senza che gli immigrati debbano sottostare alla consueta farsa di tornare nel Paese di origine per poi rientrare in Italia.

Per ultimo denunciemo le gravi inefficienze e gli eccessivi costi che gravano sugli immigrati a causa del sistema di rinnovo del Permesso di soggiorno inaugurato con il Protocollo tra il governo e le Poste italiane. Gli immigrati devono pagare oltre 70 euro ma devono attendere oltre un anno per il rinnovo del permesso di soggiorno. Questa situazione comporta:

1. difficoltà nel rinnovare la tessera sanitaria,
2. difficoltà nell'acquistare beni di consumo con rateazioni,
3. perdita di giorni di lavoro, per i molteplici appuntamenti con la Questura e la Prefettura , con il rischio della perdita del posto di lavoro)
4. Difficoltà nelle assunzioni lavorative con la ricevuta
5. Difficoltà nel recarsi nei propri paesi con la sola ricevuta
6. Difficoltà nel richiedere , dopo aver ottenuto il nulla osta al ricongiungimento familiare, il visto di ricongiungimento familiare presso le sedi consolari italiane
7. Difficoltà nei cambi di residenza.

Chiediamo dunque al governo l'annullamento di tale protocollo.

Nonostante pensiamo che la legge "Bossi-Fini" debba essere abrogata, evidenziamo che l'Ufficio Immigrazione della Questura di Bergamo opera quotidianamente disattendendo persino le norme di attuazione delle leggi in vigore. Il D.lvo 286/98 prevede che la consegna dei permessi di soggiorno avvenga entro 20 giorni e per le carte di soggiorno entro i 90 giorni, pertanto la distanza tra il tempo attuale (sei mesi) e quello previsto è enorme.

**Chiediamo dunque alla QUESTURA** (presso la quale dobbiamo recarci per il rilascio del permesso di soggiorno):

1. diminuzione del tempo che intercorre tra la presentazione alle poste del rinnovo e l'appuntamento per il fotosegnalamento (oramai le poste inviano celermente le pratiche alle questure);
2. certezza che il fotosegnalamento abbia esito positivo, poiché troppe volte gli immigrati devono presentarsi più volte in Questura per errori da loro non dipendenti, con perdita di giornate di lavoro;
3. certezza che venga richiesta solo la documentazione prevista dalla normativa. Troppe volte viene richiesta documentazione non prevista, con aggravamento burocratico della procedura di rinnovo;
4. certezza che la durata dei permessi di soggiorno sia quella prevista dal testo unico, ossia di due anni per chi ha un lavoro a tempo indeterminato, un anno per chi è assunto a tempo determinato oltre i sei mesi;
5. certezza che la durata del permesso di soggiorno non sia legata alla durata del passaporto;
6. in caso di errori dovuti agli uffici della questura, chiediamo un percorso privilegiato di urgenza alla definizione dell'istanza;
7. piena applicazione della circolare nr 400/c/2007/5003/p/12.214.3.2/II° DIV, nella parte riguardante il rilascio di un permesso di soggiorno cartaceo in fase di aggiornamento per l'iscrizione di figli minori; tale agevolazione consentirà alla prole minore di lasciare il territorio nazionale e di farvi rientro;
8. applicazione dell'art. 30, comma 4 del D.Lvo 286/98, che recita: "allo straniero che effettua il ricongiungimento familiare...ovvero con straniero titolare di carta di soggiorno di cui all'art. 9 è rilasciata una carta di soggiorno.";
9. nel caso di richiesta della carta di soggiorno, allorché la questura ritenga di non rilasciare il titolo richiesto, ma di consegnare il solo permesso di soggiorno, chiediamo: la possibilità di presentare una memoria difensiva entro i termini previsti, la consegna di un diniego scritto e motivato (come previsto dalla normativa) onde poter ricorrere davanti all'autorità giudiziaria.
10. L'applicazione della direttiva del Ministero dell'interno (N.300.C/2000/3656/A/24.159/1 DIV.) libertà di culto e di religione, le fotografie da inserire nei documenti di identità in cui la persona è ritratta con il capo coperto da indumenti indossati purché, ad ogni modo, i tratti del viso siano ben visibili.

**Chiediamo alla PREFETTURA** (NULLA OSTA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE /RILASCIO PRIMO PERMESSO ):

1. applicazione , nella valutazione delle richieste , della circolare del Ministero dell'Interno del 15/11/2007 , prot. 0004990 avente come oggetto :Ricongiunzione familiare – accelerazione procedure
2. Rispetto dei novanta giorni , come previsto dalla normativa, per il rilascio del nulla-osta al ricongiungimento familiare
3. in caso di errori dovuto agli uffici della prefettura , chiediamo un percorso privilegiato di urgenza per la correzione e la definizione dell'istanza
4. in caso di rigetto, chiediamo il diniego motivato e scritto
5. nella fase di richiesta di primo ingresso, chiediamo che sia rispettato, o quanto meno la diminuzione del tempo di attesa , il termine di otto giorni per la richiesta di rilascio del permesso di soggiorno e l'ingresso in Italia.

**Chiediamo all'ASL** (rinnovo tessera sanitaria)

1. visto i tempi dilatati , chiediamo che nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno e del rilascio della carta di soggiorno , il rinnovo della tessera sanitaria sia facilitato e non vengano frapposti ostacoli da parte degli addetti a tale servizio. Comunque chiediamo l'obbligo , in caso di rifiuto del rinnovo della tessera sanitaria, della motivazione scritta .

**Chiediamo ai COMUNI della provincia di Bergamo (residenza):**

- 1 piena applicazione delle circolari del Ministero dell'Interno, per la prima iscrizione anagrafica con la ricevuta del rilascio del primo permesso di soggiorno e per l'iscrizione anagrafica nelle more del rinnovo del permesso di soggiorno
- 2 diminuzione dei costi , in caso di richiesta del certificato di idoneità alloggiativa, per carta di soggiorno e ricongiungimento familiare. Sarebbe interessante stabilire un costo massimo generalizzato per tutti i Comuni della provincia
- 3 Nel caso di richiesta di rinnovo dell'idoneità alloggiativa, chiediamo la gratuità del certificato.

Nella certezza , che prenderete in considerazione quanto sopra evidenziato, richiediamo un incontro per il giorno sabato 10 maggio, ore 15 presso la Questura di Bergamo.

Porgiamo distinti saluti

Per informazioni: 339.7728683 (Fabio); 3288648161 (Almir)

Seguono le adesioni associazioni degli immigrati:

**Ass.ne marocchina "Essalam" – Montello; ass.ne marocchina "El Wafa" – Trescore B.; ass.ne multietnica "Al Gesr" – Alto Sebino; ass.ne marocchina "El Fath" – Isola bergamasca; ass.ne marocchina "Primavera" – Sant'Omobono Terme; ass.ne marocchina "Orizzonte" – Telgate; ass.ne culturale "Fulbè"; Ass.ne Senegalesi Bergamaschi (ASSO.S.B.); ass.ne indiana "Gurwara Shiri Guru Singh Sabha" – Palosco; "Bangladesh Association" – Bergamo; ass.ne dei Peruviani Residenti a Bergamo; ass.ne boliviana "Tierra Madre" – Bergamo; ass.ne Boliviani Italiani; ass.ne donne marocchine "Shuruk"; ass.ne marocchina "Sadaka" – Nembro; Centro culturale islamico - Val Seriana; ass.ne marocchina "Daar El Muhajir" – Albino; Sportello legale immigrazione - CUB; associazione interculturale "Il Porto" – Dalmine; Lavoratori Migranti - FIOM; Coordinamento donne migranti – ANOLF/Cisl; ass.ne Ghanese Bergamasca**